

Prefazione

La Rivista di Politica Economica ha bandito quest'anno la quarta edizione del premio per tesi di laurea in economia «Angelo Costa». Il premio consiste nella pubblicazione dei cinque migliori saggi estratti da tesi di laurea di cittadini italiani nel campo delle scienze economiche. Tuttavia quest'anno sia i referee italiani che i membri del Comitato Scientifico Internazionale incaricati di valutare, in maniera reciprocanzente anonima, i saggi ricevuti nelle diverse fasi della selezione hanno riscontrato una qualità media così elevata da "costringere" il comitato di Redazione del premio della RPE ad allargare ad otto il gruppo dei vincitori. Siamo felici di questo perché ciò dimostra come il Premio si stia consolidando e stia stinzolando le sottomissioni dei nostri migliori candidati. Se questo trend di ampliamento della qualità si consoliderà la RPE non potrà che prenderne atto rendendo ancora più selettivi i criteri necessari per entrare a far parte della rosa dei cinque saggi pubblicabili.

In questo numero della Rivista, sia nella versione italiana che nella versione inglese, vengono pertanto pubblicati gli otto saggi che sono risultati vincitori dell'edizione 2000, che ha avuto il consueto importante riscontro. Lo scopo del Premio è quello di rafforzare l'impegno per mettere in luce le migliori pronzesse scientifiche del nostro Paese, premiandole con la pubblicazione del lavoro anche al fine di incentivare il prosieguo degli studi sostenendo con questa pubblicazione scientifica le possibilità di ammissione a successivi programmi di master e/o dottorato. La pubblicazione di questi saggi ha come suo fine anche quello di renderli noti ad un pubblico più vasto evitando che, come spesso può accadere, questi lavori rimangano a livello di semplice manoscritto con una circolazione limitata e casuale.

Il Premio è stato intitolato alla memoria di Angelo Costa, primo presidente della Confindustria nell'immediato dopoguerra. Angelo Costa fu infatti eletto alla presidenza nel 1945 e guidò l'Organizzazione per tutto il periodo della ricostruzione fino al 1955. Fu di nuovo eletto successivamente al vertice confederale dal 1966 al 1970. Liberista convinto, più volte si oppose con fermezza ai vincoli imposti dal dirigismo statale sostenendo sempre l'importanza vitale delle piccole e medie imprese per lo sviluppo economico e industriale dell'Italia.

Anche quest'anno la pubblicazione dei saggi vincitori del Premio è arricchita dalla pubblicazione della Lezione Angelo Costa che si è svolta come sempre in occasione della premiazione dei vincitori del Premio della passata edizione, tenuta da uno dei membri del Comitato Scientifico Internazionale e basata su di una tematica di grande interesse del momento, connesso con le ricerche dello stesso relatore. In questo numero pertanto, prima dei saggi vincitori abbiamo inserito il testo della «Seconda Lezione Angelo Costa» del Prof. Edmond Malinvaud su Il ruolo delle politiche strutturali a favore dell'occupazione, tenuta il 19 Ottobre 2000.

Questa quarta edizione ha visto la partecipazione di 29 giovani laureati provenienti da 17 diverse università: 4 dall'Università «Luigi Bocconi» di Milano, 3 dall'Università «Cà Foscari» di Venezia, dall'Università di Roma «La Sapienza» e dall'Università di Roma «Tor Vergata»), 2 dall'Università degli Studi di Bologna, dall'Università degli Studi di Milano e dall'Università «Cattolica del Sacro Cuore» di Milano, ed 1 rispettivamente dall'Università degli Studi di Bari, dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale, dall'Istituto Universitario Navale di Napoli, dall'Università degli Studi di Pisa, dall'Università degli Studi di Siena, dall'Università degli Studi di Parma, dall'Università degli Studi di Macerata, dall'Università di «Roma Tre», dall'Università degli Studi di Perugia e dall'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Ogni lavoro è stato sottoposto — secondo quanto previsto dalla prima fase del concorso — in forma reciprocamente anonima ad uno dei seguenti referees italiani:

*Pierluigi Balduzzi, Nicoletta Batini, Luca Beltrametti, Andrea Beltratti, Chiara Bentivogli, Luigi Bonatti, Sergio Cesaratto, Bruno Chiari-
ni, Francesco Corielli, Giancarlo Corsetti, Gianni De Fraja, Carlo Del-
l'Aringa, Domenico Delli Gatti, Giorgio Di Giorgio, Elsa Fornero, Ma-
rio Gilli, Giorgia Giovannetti, Fabio Gobbo, Rony Hamauï, Stefano
Manzocchi, Massimiliano Marcellino, Luigi Montrucchio, Maurizio
Murgia, Giandomenico Nardozzi, Gianmarco Ottaviano, Carlo Pietro-
belli, Gustavo Piga, Laura Sabani e Lucio Sarno.*

*Sulla base dei loro giudizi sono stati selezionati i primi 14 sag-
gi che sono risultati essere (in ordine alfabetico):*

*Rosa Argenziano, Istituto Universitario Navale di Napoli, Il pro-
blema del two-way access pricing nell'industria delle telecomuni-
cazioni*

*Riccardo Bonci, Università degli Studi di Siena, Ciclo reale e
metodologia di "calibrazione": sviluppi teorici ed esperimenti com-
putazionali*

*Giuseppe Giulio Luca Cappelletti, Università «Luigi Bocconi»
di Milano, Il problema teorico della situazione economica giap-
ponese alla Fine degli anni '90: trappola della liquidità oppure *cred-
it crunch*?*

*Andrea Ferrero, Università «Luigi Bocconi» di Milano, Il ruolo del
tasso di cambio nelle stabilizzazioni monetarie*

*Michele Gobbo, Università «Cà Foscari» di Venezia, Reti neuro-
nali e modelli *switching* regime per la valutazione delle opzioni*

*Veronica Guerrieri, Università «Luigi Bocconi» di Milano, Re-
gole monetarie e dinamiche di apprendimento*

*Giovanni Mastrobuoni, Università di Roma «Tor Vergata»), Le
pensioni in Italia e Germania: un confronto microeconomico
su dati longitudinali*

*Elisabetta Micluzzi, Università degli Studi di Macerata, Caos ed
effetti apprendimento in *cobweb* models*

*Carlo Milani, Università di Roma «Tor Vergata»), L'effetto con-
tagio sulla volatilità dei rendimenti azionari: evidenza empirica
nei paesi emergenti*

*Matteo Paganini, Università degli Studi di Milano, Contratta-
zione salariale e conduzione della politica monetaria*

Massinziliano Pisani, Università di «Roma Tre», Spesa pubblica produttiva e Patto di stabilità: un'analisi in termini di benessere dei legami fiscali internazionali

Ferruccio Ponzano, Università degli Studi del Piemonte Orientale, Salari di efficienza con tecnologia di supervisione endogena

Giacomo Rodano, Università di Ronza «La Sapienza», Il consumption smoothing e le partite correnti: il caso italiano

Paolo Surico, Università degli Studi di Bari, Integrazione economica, mobilità del lavoro e localizzazione delle imprese.

Ciascuno di questi saggi è stato poi sottoposto, sempre in forma reciprocamente anonima, a tre diversi membri del Comitato Scientifico Internazionale composto da:

Prof Olivier Blanchard (Massachusetts Institute of Technology)

Prof. Michael Brennan (University of California in Los Angeles)

Prof. Phoebus J. Dhrymes (Columbia University)

Prof Peter Dianzond (Massachusetts Institute of Technology)

Prof Jean-Paul Fitoussi (Observatoire Français des Conjonctures Économiques)

Prof Duncan Foley (New School University)

Prof Heinz Kurz (University of Graz)

Prof Axel Leijonhufvud (University of California in Los Angeles)

Prof Andreu Mas-Colell (Universitat Pompeu Fabra)

Prof: Robert A. Mundell (Columbia University)

Prof Stephen Ross (Massachusetts Institute of Technology)

Prof: Bertram Schefold (J.W. Goethe Universität Frankfurt am Main)

Prof: Robert M. Solow (Massachusetts Institute of Technology)

Prof Marc Taylor (University of Warwick).

Sulla base di questi giudizi è stata ottenuta la graduatoria finale e si è proceduto pertanto alla selezione degli otto saggi vincitori che sono risultati essere:

Giovanni Mastrobuoni, Università di Roma «Tor Vergata», Le pensioni in Italia e Germania: un confronto microeconomico su dati longitudinali

Andrea Ferrero, Università «Luigi Bocconi» di Milano, Il ruolo del tasso di cambio nelle stabilizzazioni monetarie

Veronica Guerrieri, Università «Luigi Bocconi» di Milano, Regole monetarie e dinamiche di apprendimento

Elisabetta Michetti, Università degli Studi di Macerata, Caos ed effetti apprendimento in cobweb models

Matteo Paganini, Università degli Studi di Milano, Contrattazione salariale e conduzione della politica monetaria

Rosa Argenziano, Istituto Universitario Navale di Napoli, Il problema del two-way access pricing nell'industria delle telecomunicazioni

Riccardo Bonci, Università degli Studi di Siena, Ciclo reale e metodologia di "calibrazione": sviluppi teorici ed esperimenti computazionali

Massimiliano Pisani, Università di «Roma Tre», Spesa pubblica produttiva e Patto di stabilità: un'analisi in termini di benessere dei legami fiscali internazionali

Anche per questa edizione la nostra iniziativa ha avuto importanti e diffusi apprezzamenti negli ambienti accademici italiani e non, e di questo siamo grati a tutti coloro che hanno contribuito a diffonderla. Un particolare ringraziamento va ai referees italiani ed ai membri del Comitato Scientifico Internazionale, per l'impegno diretto e personale profuso. I giudizi da loro espressi sull'istituzione stessa del Premio e sulla qualità elevata dei concorrenti ci hanno confortato e ci fanno sperare che questa nostra iniziativa continuerà a crescere, posizionandosi sempre più tra i riconoscimenti di prestigio in grado di contribuire a stinzolare la formazione e la crescita di giovani economisti italiani rendendoli noti ad un pubblico più vasto.

La scelta finale dei vincitori che si basa su criteri di selezione esclusivamente legati alla qualità dei lavori, viene effettuata in modo assolutamente anonimo, da economisti italiani e stranieri che hanno dato importanti contributi alla scienza economica e che hanno acquisito negli anni una rigorosa capacità di giudizio. Due termini sono stati e saranno le linee guida di questo Premio: merito e concorrenza. Riteniamo che queste caratteristiche siano state e possano in futuro essere garantite dal rigore e dalla trasparenza delle diverse fasi di selezione adottate.

In questo stesso numero della Rivista vengono pubblicati i profili degli otto vincitori ed il Bando di concorso per la quinta edizione del Premio «Angelo Costa» 2001, nonché un aggiornamento bio-

grafico dei vincitori della prima, seconda e terza edizione. Sono lieto inoltre di annunciare che la terza Lezione Angelo Costa sarà tenuta nell'autunno del 2001 dal Prof. Robert Mundell.

A questi giovani colleghi vanno le nostre congratulazioni ed i nostri auguri per un prosieguo brillante del loro studio o delle loro attività professionali

* * *

*Il 2000 è stato un anno di importanti cambiamenti per la RPE, con il passaggio ad un nuovo Comitato Scientifico in carica per il triennio 2000-2002. I membri del Comitato sono studiosi di grande rilievo distribuiti sul territorio nazionale in maniera uniforme, per la sempre maggiore attenzione che la **RPE** pone nell'identificare pubblicazioni di giovani brillanti dottorati e ricercatori di tutta Italia da sottoporre a valutazione.*

Con il 2000 la RPE è passata dalla valutazione anonima di un referee dei saggi ricevuti alla valutazione sempre anonima di due referee, per aumentare ancora di più il rigore della selezione. Che questa non sia retorica è confermata dai numeri: nel 2000 abbiamo ricevuto 41 saggi, 21 dei quali valutati dai referee e 20 ancora sotto valutazione. Dei 21 saggi valutati, 5 sono stati accettati e 16 rifiutati, con un tasso di non accettazione di poco meno dell'80%. Speriamo nel 2001 di poter aumentare il tasso di accettazione grazie al ricevimento di un numero di saggi di alta qualità: i trend di fine anno ce lo confermano. La RPE garantisce anche agli autori dei tempi di risposta piuttosto rapidi: in media un autore si è visto respingere il proprio lavoro in 118 giorni, meno di 4 mesi, mentre un saggio accettato in media ha richiesto all'autore una attesa di 220 giorni per la risposta definitiva, circa 7 mesi. La media complessiva di attesa per un saggio è di 140 giorni, meno di 5 mesi.

La RPE ha in serbo per il 2001 alcune importanti novità. Nel mese di febbraio la Rubrica dedicata alla Rassegna Bibliografica verrà rinnovata. I volumi che verranno analizzati saranno selezionati dal Comitato Scientifico in base alla loro rilevanza per il dibattito di politica economica in Italia ed affidati ad uno studioso di alto prestigio che assicuri l'indipendenza della valutazione. La

RPE comunque manterrà l'occhio anche alle pubblicazioni prestigiose di giovani ricercatori italiani.

Nel 2001 abbiamo in programma due numeri monografici curati da membri del Comitato Scientifico che sicuramente avranno un forte riscontro nel mondo accademico e nel mondo istituzionale.

Infine, a partire da gennaio sarà possibile consultare il sito della RPE, <http://www.rivistapoliticaeconomica.it>, nato per facilitare il rapporto con il lettore e con gli autori.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
PROF. MARIO BALDASSARRI